

I'Unita' - AVVENIMENTI SPORTIVI - I'Unita'

I GIALLOROSSI PIEGANO L'INTER ALL'OLIMPICO MENTRE I VIOLA TRIONFANO A SAN SIRO

Corre la Roma vola la Fiorentina

Il Torino affianca i romani ed i neroazzurri al secondo posto - Battuta la Lazio, pareggia il Napoli, perde in casa la Sampdoria

Il nunto

Onusa (con poca gloria per gli azzurri) una parentesi internazionale, ed in attesa di aprirsi un altro, il campionato è tornato ad occuparsi della ribalta delle cronache. Si tratta di un ritorno breve: disputata ieri la decima giornata, il turno dell'undicesima sarà infatti anticipato a giovedì per permettere agli azzurri di riposare la domenica precedente gli incontri che saranno a Mosca e a Ginevra.

aveva dunque il ritorno del campionato ma inteso non solo perché verranno svolti due turni nel breve giro di cinque giorni ma anche e soprattutto per l'importanza degli incontri in programma: la Fiorentina, consolidatasi ieri al comando della classifica con la bella vittoria di S. Siro, verrà opposta giovedì alla squadra giallorossa, che piegherà l'Inter con un goal di Galli oltre a rendere un prezioso servizio alla squadra viola si è qualificata come una delle più serie rivali dei ragazzi di Bernardini.

Non per nulla la Roma ha raggiunto al secondo posto i neroazzurri milanesi, distanziati però di altri due punti dalla capolista viola, che per tanto può ora contare su un vantaggio di tre punti nei riguardi del terzetto degli immediati inseguitori. Preziosa a tutti i fini quindi la vittoria viola del resto ampiamente meritata: due reti di Montuori e Virgili nello spazio di un minuto (dal 14' al 15' del primo tempo) hanno messo k.o. il diavolo rossonero costretto ancora una volta a scendere nel « inferno » della media classifica al fianco del Padova della Juventus e del Padova.

Non è prescinderlo dal servizio (del resto interessato) reso dalla Roma, la Fiorentina con i due punti conquistati a S. Siro aveva mantenuto lo scotto di leader della classifica: poi la sconfitta subita dall'Inter all'Olimpico ha fatto il resto. A proposito della bella vittoria della Roma bisogna subito sottolineare come la squadra giallorossa abbia confermato i propositi già registrati nella partita di sabato 12 novembre a Busto Arsizio: però anche se meritato il successo è stato contenuto in limiti numerici di stretta misura per la sua difesa nera azzurra imperniata su Ferrario ed il « kamikaze » Ghizzi.

Come la Roma anche il Torino ha raggiunto ed affiancato l'Inter grazie alla clamorosa vittoria colta ai danni della Pro Patria, da parte sua conquistata all'ultimo posto (anche per il punto ottenuto dalla Triestina contro il temibile Novara).

Pure clamorosa la vittoria ottenuta dal Padova sul campo di Marassi contro la Sampdoria: sia pure di misura il successo dei natantini è venuto del tutto inatteso a mantenere alta la quota del totale. Il giorno seguente, invece, la Sampdoria ha registrato risultati perfettamente regolari. Tra questi ultimi al possono annoverare i due che rimangono da esaminare per completare il nostro panorama (privato di Lanerossi-Genoa di sabato e di Atalanta-Goleira sospesa per la nebbia quando i petroniani conducevano per un goal di Pivattelli): non si possono considerare infatti inattesi il pareggio ottenuto dalla Juve sul campo neutro di Bari contro il Napoli in delirio e la sconfitta della Lazio sul difficile campo « provinciale » di Ferrara.

Tutt'al più si può segnalare a titolo di curiosità come i risultati ottenuti dalle due prossime avversarie di giovedì siano concettuali nel finale: solo i due ultimi minuti infatti gli azzurri di Monzeglio sono riusciti a cogliere il pareggio con il « salto » in calcio di pure in extremis la difesa della Lazio è stata costretta alla resa dalle reti di Novelli.

«Uno-due,, di Montuori e Virgili ed il Milan finisce K. O. (2-0)



MONTUORI, l'autore della prima rete viola.

I due goal viola sono stati segnati nel giro di due minuti dal 13' al 15' del primo tempo

MILAN: Buffon; Heraldo, Pedroni, Zagatti, Ganser, Bergamaschi; Frignani, Dal Monte, Liechholm, Schaffino, Valli. FIORENTINA: Sarti, Magnini, Rosetta, Cervato; Chiappella, Orzan; Prini, Gratton, Virgili, Segato, Montuori. ARBITRO: Liverani di Torino. RETI: Nel primo tempo, Montuori al 13', Virgili al 15'. NOTE - Spettatori 70.000, cielo sereno; temperatura mite; terreno soffice.

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 4. - La limpida vittoria della Fiorentina sul campione d'Italia ha entusiasmato il pubblico di San Siro che alla fine dell'incontro ha manifestato la sua ammirazione per i viola, applaudendoli per cinque minuti di seguito. Il pubblico milanese sa apprezzare il buon gioco, la lealtà agonistica degli atleti che scendono in campo contro i formidabili monzegliesi, non ascolta gli invettivi consigli del campanilismo: è un buon pubblico, intelligente e progredi-

LA SCHEDA VINCENTE

Table with 2 columns: Team and Result. Rows include Atalanta-Bologna, Lanerossi-Genoa, Milan-Fiorentina, Napoli-Juventus, Roma-Inter, Sampdoria-Padova, Spal-Lazio, Torino-Pro Patria, Triestina-Novara, etc.

Il Monteprenesi era il 12° in classifica con 13 punti. I « tredici » spettano lire 13.660.000 mentre ai « dodici » vanno lire 520.000.

TOTIP VINCENTE

I corsa: 1-x; II corsa: 1-x; III corsa: 1-x; IV corsa: 1-x; V corsa: 1-x; VI corsa: 1-x.

to. La Fiorentina da parte sua si è meritata i battimani che hanno sottolineato le fasi più belle del suo gioco. Anche il Milan va elogiato, perché, pur ostentando meno robustezza difensiva, non si è lasciato inghiottire dal buco dell'area di rigore, non si è abbassato al tentativo di sconfiggerlo la sconfitta riportata alla scorrettezza, ma ha accettato il combattimento a viso aperto, così come vuole lo sport.

Le cause tecniche che hanno portato il Milan alla sconfitta sono ancora le stesse che indugiamo all'inizio del torneo, quando i campioni d'Italia furono piegati dall'Atalanta a Bergamo e cioè: la difesa, oltre ad essere lenta, non ha sufficiente rapidità di riflessi per cui Zagatti, Beroldo e Bergamaschi sono facilmente oltrepassabili da un attacco che tenta la rete combinando i passaggi. Inoltre i celtici difensori non sono padroni del pallone e non lo sanno colpire da tutte le posizioni, di modo che, frequentemente, sono obbligati a calciare in due tempi anziché in uno, come vuole la tecnica del sistema, e perciò si fanno precedere dagli avversari. Montuori (che grazie alla sua padronanza sulla palla deve essere allineato tra i migliori attaccanti della massima divisione, benché non sia un asso e nel sud America fosse considerato un giocatore appena discreto) poteva concedersi oggi il piacere di superare due, tre, quattro, volte lo stesso mantovano. Per questo Virgili (che data la giovane età e gli scarsi insegnamenti avuti nella prima parte della sua carriera calcistica non è un pallagiatore completo) era in grado di vincere i confronti diretti con gli antagonisti rossoneri: a Budapest il viola è

stato quasi sempre battuto da Szolka. L'altro noto difetto del Milan è la mancanza di una mezza ala destra: Dalmonte peggiora invece di migliorare, e la sua presenza è come una palla al piede dell'attacco milanista.

La Fiorentina ha la solida difesa che sappiamo: i difensori viola giocano da molti anni assieme e ognuno conosce con esattezza le qualità e le manchevolezze dei compagni di reparto. Il controllo di zona - che la Fiorentina non usa come metodo di copertura - viene applicato quasi inconsuetamente dagli elementi della difesa.

Nell'attacco Virgili è in netto progresso: offrìro Montuori; Segato si è rivelato un valido distributore di palloni; Prini e Gratton spinti e imbeccati di continuo dal compagno.

MARTIN (continua in 4. pag. 7. col.)



SPAL-LAZIO 1-0 - Uno dei tanti e sfortunati attacchi del biancoazzurri: BETTINI a terra mentre MORIN «abbraccia» MARTEGANI e PERSICO osserva la palla (Telefoto)

SFORTUNATA LA TRASFERTA DEI BIANCO-AZZURRI IN CASA DELLA SPAL

Pieri annulla un goal di Bettini e la Lazio è battuta a Ferrara (1-0)

Un palo respinge un altro tiro del centroavanti romano - La rete che ha deciso l'incontro è stata realizzata da Novelli al 23. minuto della ripresa

(Dal nostro inviato speciale)

FERRARA, 4. - Questa volta la Lazio ha ragione di impiccare alla malavita: è stato un palo respinto da Bettini a annullare un goal di Novelli, mentre Morin si è fatto avanti per un altro tiro del centroavanti romano. La rete che ha deciso l'incontro è stata realizzata da Novelli al 23. minuto della ripresa.

(Dal nostro inviato speciale)

A fare maggiore uso di questo expediente catenaccio è stata però la Spal la quale ha mandato Lucchi alle costole di Selmosson. Fubri su Morin, Vinye a guardia del pericoloso Bettini e Morin su Vivolo, mentre Ferrario assumeva il compito di battere libero: tutti sintomi questi del timore spallino.

(Dal nostro inviato speciale)

LAZIO: Lovati; Di Veroli, Giovannini, Sentimenti V., Villa, Fulvi; Bettini, Burini, Martegani, Selmosson, Vivolo. SPAL: Persico, Lucchi, Ferrario, Vinye, Morin, Fubri, Feresin, Di Giacomo, Macor, Brocchini, Novelli. ARBITRO: Pieri di Trieste. RETI: Novelli, al 23' della ripresa. NOTE: Spettatori 15 mila circa, Cielo d'angolo 4 a 0 per la Spal. Nessuna incidente di rilievo. Presenti numerosi sostenitori laziali.

(Dal nostro inviato speciale)

La Lazio dal canto suo ha mostrato il consueto schieramento: Giovannini difensore libero, Villa sul centroavanti avversario e Burini arretrato sulla linea dei mediani. Certamente la tattica degli uomini-mignatta decisa dalla Spal ha notevolmente ostacolato il lavoro offensivo dei laziali, impedendo loro sovente di muoversi liberamente per più di qualche metro, ma è anche certo che la prima linea dei romani ha risentito dell'assenza di gara e l'andamento della partita doveva sembrare. Trovati in svariato poco dopo il secondo tempo, i laziali hanno una rete fulminea del velocissimo Novelli, la Lazio ha avuto a portata di piede, cinque minuti più tardi, la possibilità di pareggiare. Una punizione dal limite battuta da Selmosson faceva trovare Bettini in possesso della palla a pochi metri da Persico. Il tiro di centroavanti romano è stato respinto dal palo di Riprendeva la palla Selmosson e respingeva fortunatamente era la schiena di Morin, nel frattempo caduto a terra. Nella seguente mischia a pochi passi da Persico si accendeva un altro dei taccanti laziali respinti a malapena dai difensori locali finché Selmosson mandava fuori definitivamente. Peccato perché se in questa occasione, che è stata la più visibile favorevole a Vivolo e amici, la Lazio avesse raggiunto il bersaglio, la partita si sarebbe ripartita sull'equo bilancio della parità e forse pure la Spal - anche se la squadra ferrarese nel complesso aveva attaccato maggiormente - ne sarebbe stata soddisfatta.

ANCORA UNA DELUSIONE DAGLI AZZURRI DI MONZEGLIO

La Juve priva di quattro titolari pareggia a Bari con il Napoli (1-1)

Andati in vantaggio con un goal di Colella i bianconeri sono raggiunti solo a 3' dalla fine grazie a Vinicio

(Dal nostro corrispondente)

BARI, 4. - Era negli intendimenti di Lauro e degli altri dirigenti trarre il maggior profitto politico possibile dalla disfatta del Napoli a Bari, e dalla preventiva vittoria della squadra azzurra. Niente fu trascurato perché il piano riuscisse in pieno: la capitale pugliese fu letteralmente inondata di giornalisti che inneggiavano al Napoli ed al suo Presidente onorario, e che portavano al centro una grossa effigie del comandante. Il foglio del EMP fu regalato, e gli stralioni furono incrociati: di annunciare a gran voce la parità con la Juventus e, nel contempo, i giudizi lusingieri del Sindaco di Napoli sulla Fiera del Levante.

(Dal nostro corrispondente)

NAPOLI: Fontanesi; Comaschi, Tressi, Greco II; Castelli, Posio; Amadei, Beltrandi, Jeppson. JUVENTUS: Vavassori; Turchi, Nay, Garzera; Opezzo, Emoli; Colombo, Montico, Colella, Bartolini, Praest. ARBITRO: Lo Sello di Bari. RETI: nel primo tempo al 4' Colella; nella ripresa al 3' Vinicio. NOTE: oltre 15.000 tifosi sono venuti da Napoli, in totale 60.000 gli spettatori. Lieve incidente a Comaschi, Colombo e Praest.

(Dal nostro corrispondente)

La Juventus indobblata dalla assenza dei suoi più qualificati assi, come Boniperti, Viola, Corradi e Vairo, autorizzava in partenza questo abile disegno: ed invece, all'atto pratico, fu proprio la squadra piemontese a gustare le feste. Lauro lasciò il campo prima del termine assieme al Sindaco di Bari che lo aveva accompagnato, e non poté vedere nemmeno il goal del pareggio; gli azzurri furono ricoperti di fischi al loro definitivo rientro negli spalti.

(Dal nostro corrispondente)

La partita è stata emotiva, ma non troppo piacevole, dura, ma non scorretta. Cominciò il Napoli ad attaccare, ma è la Juventus a segnare per prima. Al 5' Colombo effettuò un traversione a Praest e lala è calciata da Comaschi. Bate il calcio di punizione nello stesso danese e Colletta svelto ed abile gira in rete di testa: nulla da fare per Fontanesi perché l'avversario aveva approfittato preoccuparsi di rafforzare le rispettive capacità difensive.

Table with 2 columns: Team and Points. Rows include Fiorentina, Torino, Inter, Roma, Spal, Napoli, Lanerossi, Sampdoria, Milan, Novara, Padova, Juventus, Lazio, Atalanta, Genoa, Bologna, Triestina, Pro Patria.

Table with 2 columns: Team and Points. Rows include Alessandria, Bari, Brescia, Legnano, Livorno, Monza, Palermo, Salernitana, Taranto, Modena, Brescia, Como, Varese, Messina, Bari, Livorno, Alessandria, Salernitana.

Table with 2 columns: Team and Points. Rows include Carpi, Catanzaro, Cremonese, Empoli, Fiorentina, Livorno, Pavia, Piacenza, Prato, Sambenedettese.

Table with 2 columns: Team and Points. Rows include Vigevano, Venezia, Sanrem, Siracusa, Samben, Catanzaro, Carpi, Cremon, Modigliana, Empoli, Prato, Livorno, Pavia, Piacenza, Prato, Sambenedettese.

La squadra bianconera tutto sommato ha giocato meglio in ogni senso: meglio del Napoli in difesa, meglio del Napoli all'attacco. Tutti hanno lottato, hanno corso, hanno fatto gioco.

La cronaca dei 90'

Della Spal si è detto. Si può aggiungere che la squadra ferrarese, nella quale ha egregiamente debuttato l'italo-brasiliano Feresin («Dido») ha mostrato di aver tratto giovamento dalla lunga parentesi internazionale essendo apparsa bene in fatto, combattiva e migliorata in Morin e Vinye.

Le partite di giovedì

Serie A - Bologna - Triestina; Fiorentina - Roma; Genoa - Torino; Inter - Atalanta; Juventus - Lanerossi; Sampdoria - Livorno; Spal - Novara; Sampdoria - Pro Patria - Milan.

Le partite di domenica

Serie B - Bari - Verona; Brescia - Livorno; Como - Alessandria; Empoli - Sambenedettese; Livorno - Cagliari; Parma - Legnano; Udinese - Catania; Salernitana - Monza; Taranto - Modena.

Le partite di domenica

Serie C - Carpi - Livorno; Catanzaro - Pavia; Colofrone - Empoli; Lecce - Cremonese; Piacenza - Sambenedettese; Sambenedettese - Livorno; Salernitana - Livorno; Triestina - Livorno; Vigevano - Prato.